

UNA PASSEGGIATA IN BIBLIOTECA

PROPOSTE DI LETTURA

DAGLI SCAFFALI TEMATICI DELLA SMS BIBLIO



14 ottobre 2016

LIBRI SU LIBRI SU LIBRI

Libri che parlano di altri libri, del piacere della lettura, delle biblioteche... Che siano saggi letterari, narrativa, epistolari, racconti, o addirittura film, queste opere sono indirizzate a chiunque voglia conoscere nuovi modi e nuovi spazi per leggere.



Io e l'altro : racconti fantastici sul Doppio, a cura di Guido Davico Bonino

Nella letteratura occidentale si parla di «Doppio» a partire almeno dalla grande stagione del romanticismo, con romanzi diventati classici. Ma questo tema, che ha stimolato i grandi narratori dall'Ottocento a oggi e affascinato filosofi e psicanalisti, si è rivelato capace di raggiungere grandi esiti letterari anche nel racconto. In questa antologia Guido Davico Bonino ne propone ventiquattro, ciascuno preceduto da una nota critica. Si spazia dai tedeschi ai russi, dagli inglesi ai nordamericani, dai francesi ai sudamericani. E non mancano gli italiani. A ogni nuova storia si prova un brivido: quasi che la fantasia di questi scrittori ci immettesse all'istante nell'angosciosa landa dell'ignoto, là dove il confine tra Identità e Differenza è terribilmente labile e le più atroci domande ci assillano: quale minaccia si cela, infatti, dietro il possibile sdoppiamento dell'io?

Elogio della lettura e della finzione di Mario Vargas Llosa

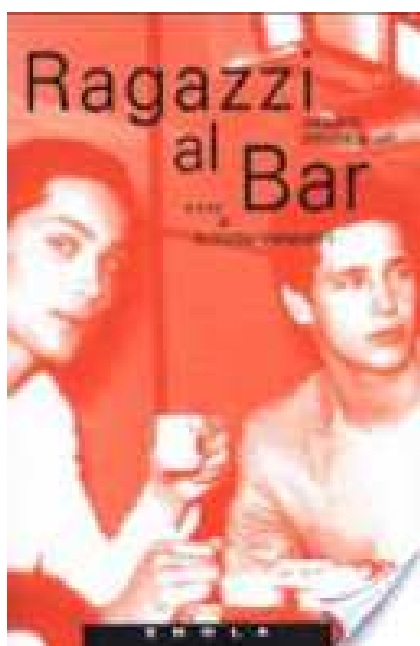
"Ho imparato a leggere a cinque anni, nella classe di fratel Justiniano, nel Colegio de la Salle, a Cochabamba, in Bolivia. È la cosa più importante che mi sia successa nella vita". Inizia così il discorso pronunciato da Mario Vargas Llosa alla cerimonia di premiazione del Nobel per la Letteratura a lui assegnato, il 7 dicembre 2010. Insieme racconto, riflessione e memoria, questo scritto ci fa riscoprire la bellezza e la necessità di leggere (e scrivere). E ci regala la storia incantata di un bambino curioso che, con le sue letture e le sue passioni e conducendo una vita intellettuale, letteraria e civile intensissima, diventa un grande scrittore.

Gli irati flutti : l'iconografia romantica del mare di Wystan Hugh Auden

In questo stupendo saggio W.H. Auden si confronta con le mitologie romantiche del mare e del naufragio. Come per Eliot e Pound, la riflessione critica è un gesto di vitale importanza, che appare sottoposto alle medesime regole che governano l'ispirazione poetica. *The Enchafed Flood*, pubblicato nel 1950, è un libro ricchissimo di sapienza e gusto. "Il mare è la situazione reale e il viaggio è la vera condizione dell'uomo. Il mare è il luogo in cui avvengono gli eventi decisivi, i momenti di eterna scelta, la tentazione, la caduta e la redenzione".

Parlami d'amore

*Poesia, saggi, narrativa rosa,
film...tutto sull'amore*



Ragazzi al bar : racconti omosessuali, a cura di Antonio Veneziani

Il libro è una raccolta di racconti di argomento omosessuale. I trenta racconti di *Ragazzi al bar*, sospesi tra provincia e metropoli, tra illusione e disincanto, tra la forza del sesso e quella dei sentimenti, raccontano l'amore che non osa dire il suo nome. Gli autori sono: Barbara Alberti, Sergio Astrologo, Daniele Bortoletti, Giuseppe Casa, Alessandro Clericuzio, Giuseppe Conte, Giancarlo De Cataldo, Fabrizio di Vasco, Daniela Gambino.



Stieg e io : la storia d'amore da cui è nata la Millennium trilogy di Eva Gabrielsson

Attraverso il punto di vista privilegiato di Eva Gabrielsson, la "Millennium trilogy" appare come qualcosa di più della serie poliziesca conosciuta in tutto il mondo; diventa metafora della lotta continua e individuale per la morale e la giustizia, valori per i quali Stieg Larsson si è sempre battuto. Eva Gabrielsson ha deciso di offrirci, attraverso questo libro, alcune chiavi di lettura per comprendere la genesi di "Millennium". Per Eva questi libri sono lo specchio di una vita e di un amore condivisi, ma anche l'incarnazione di momenti terribili, l'ultimo dei quali è rappresentato dai problemi legati all'eredità di Stieg. Dal momento che non erano ufficialmente sposati, Eva Gabrielsson si è vista privare dell'eredità del suo compagno. Oggi si batte per ottenere i diritti morali su "Millennium" così come sull'insieme degli scritti politici di Stieg Larsson.



Il gioco serio di Hjalmar Soderberg

Arvid e Lydia si amano: la giovinezza, la dolcezza delle sere estive nell'arcipelago, la musica sospesa nell'aria, l'incanto dei primi baci, tutti i sogni ancora possibili. La felicità è lì, a portata di mano. Ma è già davvero il momento di afferrarla? È già quella la vita? È con un'esitazione, una rinuncia, una perdita, che inizia *Il gioco serio*, la storia di un amore perennemente inseguito, cercato, rimpianto, vissuto solo nel breve spazio di una passione, nell'interstizio di un tempo sospeso tra il troppo presto e il troppo tardi. "L'unico vero romanzo d'amore della letteratura svedese", verrà definito in seguito, quando sarà annoverato tra i classici del nostro secolo, dopo la controversa accoglienza dei contemporanei a quell'ammissione di un fallimento esistenziale in cui non potevano che rispecchiarsi.

Söderberg appartiene in pieno alla categoria degli scrittori dell'esilio, di quell'irrimediabile lontananza tra l'io e la vita che è la cifra della letteratura moderna. Con una lucidità senza concessioni, un'eleganza capace di rivestire di ironica leggerezza la disperazione, guarda Arvid scivolare a poco a poco dalle grandi aspirazioni ai compromessi, agli inganni, a quei piccoli tradimenti di se stesso che lo rendono sempre più estraneo a un'esistenza che non riconosce più come sua, e Lydia disperdere in inappaganti esperienze il suo appassionato bisogno di un amore assoluto che la giustifichi. Dal caso Dreyfus alla morte di Strindberg, dalla guerra tra Russia e Giappone al Titanic, la cronaca fedele degli anni a cavallo del secolo registra gli avvenimenti della storia che scorre loro accanto, come il passare dei giorni e delle stagioni in una Stoccolma tanto più meticolosamente concreta e reale, con le sue vie, i suoi teatri, i suoi caffè, tanto più emblematica, con i suoi lunghi crepuscoli e i suoi cieli vuoti, quanto più sfuggente e incontrollabile si fa il loro destino.

Libri per viaggiare

Il racconto del mondo attraverso diverse forme di narrazione del viaggio, di luoghi e culture: guide, romanzi, saggi, testi fotografici, libri d'arte, film... Testi che parlano della storia del viaggio e dei viaggi storici, del viaggio di esplorazione come di quello di formazione, di chi viaggia nello spazio e di chi lo fa con il pensiero...



Crociere e carovane : la mia vita, i miei viaggi di Ella Maillart

"Essendo giunta a metà della vita, sarebbe facile per me ricollegare gli eventi principali della mia esistenza in un ordine logico. Potrei indicare il Lago di Ginevra e le Alpi, i luoghi della mia infanzia, come gli elementi che hanno influito maggiormente sulla mia giovinezza e fra tutti i miei ricordi e i miei sogni trascogliere solo quelli in grado di spiegare il corso degli eventi. Ne ho lette tante di biografie così: ma quando l'eroe sembra sapere fin dall'inizio quale sarà il suo destino, la storia non dà mai l'impressione di essere vera. In realtà, non sembra esserci una logica nel modo in cui accadono le cose."

Ella Maillart

Léonie D'Aunet Oltre Capo Nord. Viaggio di una donna allo Spitzberg

Voland



Oltre Capo Nord. Viaggio di una donna allo Spitzberg di Leonie d'Aunet

Léonie d'Aunet è stata la prima donna a recarsi oltre il Circolo Polare Artico. Nel 1839, a soli 19 anni prende parte, insieme al futuro marito, alla spedizione della Commissione Scientifica, inviata dal re di Francia in Scandinavia e nello Spitzberg (attuali isole Svalbard). Tornata a Parigi Léonie, assidua frequentatrice dei salotti aristocratici, balzerà alla cronaca nel 1845 quando viene scoperta in flagrante adulterio con Victor Hugo. Imprigionata e liberata solo dopo un soggiorno forzato di due mesi in un convento, viene messa al bando dalla buona società. Nel 1854 Léonie pubblica il resoconto della spedizione nelle regioni artiche, dove descrive le curiosità e le caratteristiche delle popolazioni e dei luoghi incontrati.

LIBRI DA COLTIVARE

tutto su orti e giardini

La vita segreta dei semi di Jonathan Silvertown

Ogni seme è un giardino nascosto, un racconto vivente dell'evoluzione. Ma anche il protagonista di storie e mitologie, ricerche scientifiche e suggestioni artistiche. Ogni seme, da quelli microscopici delle orchidee a quelli da venti chili delle noci di cocco delle Seychelles, nasconde una storia affascinante, spesso inaspettata. I semi raccontano l'evoluzione delle piante, degli animali e dell'uomo e la diversità della vita sul nostro pianeta. Jonathan Silvertown svela in un racconto vivido e appassionato l'importanza e la forza ispiratrice dei semi: protagonisti silenziosi del regno vivente, importanti testimoni della ricerca sull'evoluzione genetica, ma anche simboli affascinanti e universali, ispiratori di poesie e racconti, di miti e leggende, nell'arte e nella letteratura.

La confraternita dei giardinieri di Andrea Wulf

Cosa accomuna un manipolo di mercanti e giardinieri inglesi, un intraprendente agricoltore americano e il botanico svedese più famoso di tutti i tempi? Fairchild, Miller, Bartram, Collinson, Banks, Linneo: sono solo alcuni membri della "confraternita dei giardinieri" che, con ruoli, motivazioni e interessi diversi, nel corso del Settecento animarono una vera e propria "rivoluzione botanica", così profonda e invasiva da aver dato forma non solo ai giardini e ai parchi

inglesi così come oggi possiamo ammirarli, ma perfino a un "paesaggio psicologico" di provata "britannicità", un tratto inconfondibile nei costumi e nelle propensioni di un popolo. Sullo sfondo delle grandi esplorazioni di James Cook e degli anni cruciali che portarono alla nascita degli Stati Uniti d'America, il giardino all'inglese non divenne solo il passatempo e l'ossessione per milioni di inglesi - oltre che un lucroso affare per molti di loro - ma simbolo e veicolo stesso dell'Illuminismo, espressione visiva di un paese famoso per essere la "sede della libertà". In pochi decenni, quei pionieri riuscirono a unire orticoltura pratica, botanica sistematica ed espansione coloniale in un progetto omogeneo, rafforzando il potere imperiale di una nazione sul mondo: questo libro, a metà tra il saggio e il romanzo storico, ripercorre l'avventura di coloro che riuscirono a plasmare con le proprie mani il "capolavoro della natura" e a penetrarne i segreti.



PERSONAGGI IN CERCA DI LETTORE

Per gli appassionati delle vite degli altri... biografie e autobiografie di persone famose e meno famose, non facilmente incasellabili in uno specifico settore; libri che parlano di personaggi veri o immaginari; biografie romanzate; libri per conoscere più da vicino, i nostri artisti preferiti, gli scrittori più amati, i protagonisti di grandi storie, ma anche quelli di storie piccole e sconosciute.



Gli ultimi : la magnifica storia dei vinti di Domenico Quirico

La Storia ha assegnato ad alcuni personaggi il compito, affascinante, crudele e immane, di liquidare o di scuotere dalle fondamenta costruzioni storiche secolari, possenti ideologie, imperi e regni che avevano quasi assorbito il mondo. Un compito tragico nel senso classico del termine: perché la maggioranza tra gli Ultimi si è caricata sulla schiena questo peso essendone pienamente consapevole. Tutti erano in qualche modo certi che, comunque avessero assolto l'impegno, sarebbero rimasti nella Storia con il marchio degli infami, dei vinti, di notai miserabili di una eredità dilapidata, di traditori di fedi che dovevano essere incrollabili. Non c'è riconoscenza per gli Ultimi che sono sempre dei vinti agli occhi dei posteri.

Eppure il Mondo Nuovo, che sorge sulle ceneri del Vecchio, spesso è opera loro. Tanti i casi e le storie esemplari: da Dario, il fragile, umanissimo, disperato rivale di Alessandro, a Gorbaciov, tormentato e malaccorto affossatore dell'Impero rosso di Lenin e di Stalin; da Atahualpa, ultimo inca paralizzato dai presagi della fine a Pu Yi, che nacque imperatore nella città proibita e finì guardia rossa; da Romolo Augustolo, l'imperatore per conto di un padre che non voleva la porpora pur avendo il potere, a Benedetto XVI che scoprì all'improvviso che non si può guarire neppure la chiesa dall'ingiustizia e dalla stupida ferocia degli uomini. Un libro affascinante, un grande racconto degli infami e dei vinti della Storia che invita a cercare nella sconfitta, nella decadenza e nell'oscurità del declino la luce e il vagito del Mondo Nuovo.

Senior service di Carlo Feltrinelli

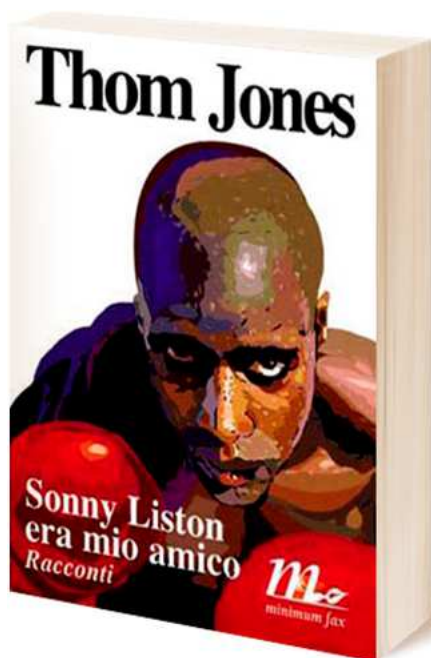
Quando Giangiacomo Feltrinelli morì, la notte del 14 marzo 1972 sotto un traliccio di Segrate, suo figlio Carlo aveva dieci anni. Oltre al dolore per la tragica scomparsa, cosa può essere rimasto, nei ricordi di un bambino così piccolo, della figura di un genitore andatosene tanto presto? Certamente l'affetto, i momenti trascorsi insieme, le dolci lettere scritte apposta per lui, ma anche e soprattutto una storia... una storia da ricercare, da ritrovare, rivivere e raccontare. A quasi ventotto anni da quel drammatico giorno di inizio anni '70, Carlo Feltrinelli, con l'ausilio di documenti d'archivio, carteggi privati e numerose testimonianze, narra le vicende dell'intensa e movimentata esistenza paterna. Ne ripercorre le orme: da erede di una delle più ricche famiglie d'Italia, ad imprenditore impegnato politicamente, fondatore di una delle storiche case editrici del nostro paese, e, infine, personaggio irrequieto, ribelle e combattivo, travolto dalla furia dei suoi ideali. Realizzata in uno stile asciutto e scorrevole, quasi giornalistico, *Senior service* è una biografia completa, piena di notizie e informazioni su fatti, personaggi e avvenimenti. È anche un libro intenso e personale, soprattutto nelle sue pagine finali dove, dopo avere descritto la fine del padre, Carlo mette a nudo i suoi sentimenti e scrive: "Il padre è il padre e io sono il figlio. Quello che è rimasto è rimasto. Senza nostalgia."



Giangiacomo Feltrinelli, editore con "la testa tra le nuvole e i piedi per terra". L'infanzia, il legname di famiglia, il dopoguerra, la militanza nel Pci, lo spirito del "fare le cose", "un mausoleo bavarese", le "carte della Rivoluzione", un viaggio a Osnabrück, gli anni cinquanta, la Cooperativa del Libro Popolare, la nascita della casa editrice, "il terribile 1956", un dattiloscritto in cirillico, Operazione Gattopardo, la luna di miele tra Bassa California e Zihuatanejo, "la politica estera", Africa, l'Eskimoso nel fiordo di Trondheim, libri "osceni", libri "necessari", Fratelli d'Italia a Villadeati, la Biblioteca di Psicologia e Psichiatria Clinica, i beatnik e un "bruco agrimensore", ping-pong con Henry Miller, juke-box in libreria, Cuba Cuba Cuba, un politico-politico e un politico-impolitico, la prima intervista di Yasser Arafat, Sgt. Pepper's e la stanza del camino, una lettera a Lyndon Johnson, la Bolivia e il diario del Che, il Sessantotto, "dipingi di giallo il tuo poliziotto", il Vietnam, il colpo di stato "all'italiana", Piazza Fontana, "l'irreperibilità", "Caro Carlino, è tanto tempo che non ti scrivo...", la pistola del console, i Gap, la lotta armata, le minacce, la fine.

SPORT DA LEGGERE

libri su singoli sport, sulla storia dello sport e/o degli sport, biografie di sportivi famosi, saggi sui legami tra lo sport e altre discipline



Sonny Liston era mio amico di Thom Jones

"Ma tutto quello che ti rende grande sul ring è la stessa cosa che ti rende la vita impossibile fuori dalla palestra", scrive Thom Jones. Non meno si potrebbe dire: tutto quello che ti rende grande sulla pagina è la stessa cosa che rende la vita impossibile fuori. Forse è questo che fa della boxe l'unica disciplina (non sport, né gioco) contigua e ancora di più: in qualche modo consustanziale alla letteratura. E di certo è questo che spiega come solo chi è stato boxeur abbia poi potuto scrivere di boxe, ma anche e soprattutto viceversa: chi davvero ha scritto di boxe è stato sempre e inesorabilmente un boxeur: Hemingway, London, Nobokov, Mailer, Algren, e l'elenco è ben più lungo, vario e insospettabile, nessun altro sport ne può vantare uno uguale. C'è anche Thom Jones nell'elenco, e per un verso

ne è la quintessenza. Asciuga e leviga e scarnifica la sua letteratura di tutto quello che è solo letteratura e non anche boxe: il suo stile è il grado pugilistico della scrittura – fisicità rotonda e guizzante, densa agilità ben tornita, quasi un gergo del corpo, e una tecnica glabra e ficcante, baratto di bellezza per verità. Ha una compatta economia di scrittura e la maestria del limite, dialoghi come schermaglie o affondi i pochissimi aggettivi di ogni guerra. Rimbomba disperazione. Dei suoi personaggi, uno soltanto calca il ring ma gli altri, tutti gli altri, hanno desideri e destini di pugili, e non importa che siano marine americani in Vietnam, analisti al bordo della paranoia, vicepresidi di periferia inceppati nella loro ambizione, indolenti quarantenni ostaggi del Prozac, uomini sorpresi dagli agguati dell'epilessia. Vivono tutti quella salvifica maledizione che è il paradosso di ogni combattente: la lotta è mortale, ma fa sentire vivi; il dolore contiene il castigo e già il suo riscatto. Ed è in omaggio a questi suoi pugili inconsapevoli che Thom Jones ha dato alle sue tre raccolte di racconti solo titoli che abbiano dentro fatica e fierezza, Pugilist at rest, Cold snap, e infine, all'ultima, Sonny Liston era mio amico (la prima a essere tradotta in Italia. Territori dei suoi racconti sono sempre claustrofobie inespugnabili: cliniche per malati mentali, capanne tormentate dagli scarafaggi, foreste di guerriglia, gabbie per topi dopati, fetide cassette dimenticate dal sole – smisurate metamorfosi di un unico ring. E al di là di ogni trama, queste storie ripetono strategie di illusione e strategie di solitudine, solitudini ostinate come illusioni e illusioni calcinate nella solitudine. Ripetono cioè la metafisica brutale che è dietro boxe e letteratura, somme strategie umane di illusione e solitudine. S. P. Barillari - *Alias - Il Manifesto*

FUMETTI



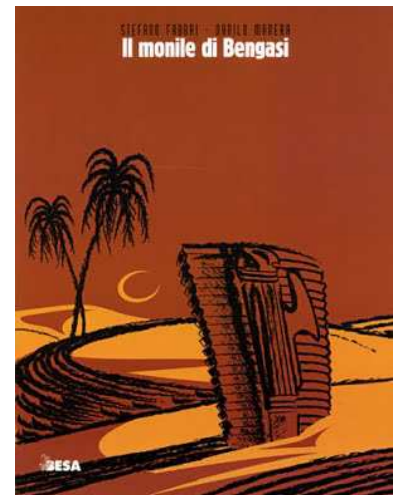
Corto Maltese : Sotto la bandiera dell'oro di Hugo Pratt

La Prima guerra mondiale è agli sgoccioli e l'aristocrazia ha i giorni contati. L'ha capito bene l'Oberleutnant Radetzky che, deciso a non farsi cogliere impreparato, accetta di tradire i suoi compatrioti e di aderire al piano del Pirata, mettendo le mani su una cospicua parte del tesoro appartenuto un tempo al re del Montenegro. Un misterioso lupo di mare ha architettato il piano perfetto, riuscendo a coordinare uomini di fazioni differenti e opposte: un manipolo di americani, un gruppo di irlandesi, un austriaco su una mongolfiera e un capitano greco al comando di una nave.

Il monile di Bengasi di Stefano Fabbri e Danilo Manera

1930. La Cirenaica è governata con pugno di ferro dal generale Graziani, mandato da Mussolini a stroncare la resistenza senussita di Omar el-Muchtar, signore della notte, della montagna e del deserto. Un giovane ufficiale

medico, Dino Vagli, raggiunge a Bengasi l'amico capitano Alfio De Nittis. Ingenuamente convinto di contribuire a una missione di civiltà, va conoscendo la dura realtà della colonia, soprattutto quando viene destinato al campo punitivo di el-Agheila. Incontra l'ingiustizia, l'amore, il tradimento, la solidarietà in un viluppo che gli risulta fatale.



Attraverso un sapiente alternarsi di scene narrate a vignette alla maniera del fumetto classico, lettere scritte dal protagonista alla sorella Eliana, autoesiliatasi a Parigi, e grandi tavole ispirate all'estetica di quegli anni, questo libro narra una vicenda privata che s'intreccia con quella collettiva, testimoniando una pagina della storia italiana rimasta oscura, quando non volutamente ignorata. Tratteggia così un colonialismo dotato di micidiale tecnologia distruttiva, incapace di misurarsi con la cultura delle popolazioni sottomesse e anzi teso ad annientarle e sostituirle. La plasticità del tratto ruvido e scavato di Fabbri e la sceneggiatura di Manera, attenta nella ricostruzione storica e insieme umanamente intensa, toccano problematiche di forte attualità proponendo al lettore una dolente avventura al chiarore incerto di un simbolo: un gioiello a forma di falce di luna che abbraccia una stella.

CIBO E DINTORNI

libri che parlano di cibo, alimentazione e cucina in testi letterari; volumi sulla cultura del cibo, sui suoi legami con la storia, le religioni, la società... libri sui prodotti biologici, gli OGM e il consumo critico; sui prodotti dietetici, sui fast food e sullo slow food. E ancora film a tema culinario, ricettari periodici, riviste...



L' uovo alla kok di Aldo Buzzi ; con quattordici disegni di Saul Steinberg

«Lo scrittore, che non parla mai di mangiare, di appetito, di fame, di cuochi, di pranzi, mi ispira diffidenza come se mancasse di qualcosa d'essenziale». Saggio di divagazioni gastronomiche, L'uovo alla kok di Aldo Buzzi, architetto anche del gusto, scomparso tre anni fa, è un esempio lampante di come la cucina intrecci pensiero, memoria, palato.

La sopa de lima, gli sparagi di Augusto, l'uova sui porri, il brodo di cornacchia, la tiella, l'insalata all'acqua, la finanziaria sono alcune delle 40 ricette (alcune davvero inusuali) che compongono il manuale gastronomico dell'ex studente del Politecnico votato poi al cinema come scenografo e alla letteratura («Una pagina piena di cancellature è bella come un'acquaforte di Morandi»): un testo ironico e leggero, illustrato dal mitico Saul Steinberg che parte dalle diffuse storpiature in materia culinaria (vitel tonn , i wiustel, le paiar) per rivelare poi «...curiosit , segreti di alta e bassa cucina, dall'insalata all'acqua alla pastina in brodo della pensione, da Apicio a Michel Gu rard, da Alexandre Dumas a Carlo Emilio Gadda, dal curato di Bregnier a San Nicolao della Fl e».

Servizio compreso : vita segreta di una cameriera a quattro stelle di Phoebe Damrosch

Ancora impegnata a capire cosa far  da grande, Phoebe mantiene se stessa e le proprie aspirazioni di scrittrice lavorando come cameriera. Fin qui niente di particolare, se non fosse che ben presto approda in uno dei pi  importanti ristoranti di New York: il Per Se del celebre chef Thomas Keller. Allora dovr  fare i conti con le rigide regole di un posto in cui la parola d'ordine   la raffinatezza, e la perfezione un obbligo assoluto. Phoebe non solo sar  all'altezza della situazione, ma divenuta chef de rang riuscir  a impressionare persino un temibile critico gastronomico del New York Times. E da single ormai rassegnata si ritrover  coinvolta in una tenera storia d'amore con uno dei colleghi... Con tono ironico e a tratti pungente, Servizio compreso ci accompagna nel dietro le quinte di una realt  prestigiosa ma dominata da mille manie e rivalit , svelandoci i trucchi di un congegno inappuntabile come quello che fa «danzare» in armonia la sala e la cucina. Per di pi  ci restituisce un divertente quadro dei suoi famosi frequentatori e non lesina utili consigli per tutti su come evitare di inimicarsi un cameriere: non si sa mai!



BENESSERE E SALUTE

libri sulle medicine non convenzionali e su quelle di altre culture, su erboristeria e fitoterapia, sulle attività fisiche e sulle metodologie e pratiche volte al raggiungimento del benessere psicofisico

OGM: i rischi per la salute : sterilità, allergie, alterazioni genetiche, malattie croniche: quali sono i veri rischi causati dalla biotecnologie e dagli OGM? di Jeffrey M. Smith

Quanto è pericoloso comprare e mangiare cibi geneticamente modificati? Quali sono i reali rischi per la nostra salute? E che pericoli corrono i nostri figli? L'esperto di OGM Jeffrey M. Smith, risponde a tutte queste domande e, sulla base di ricerche approfondite, offre un'agghiacciante dimostrazione di come gli effetti di questi alimenti non siano assolutamente sottoposti ad analisi da parte delle aziende alimentari. L'opera descrive i 65 più importanti rischi per la salute del nostro corpo causati dagli OGM: documenta esempi di malattie verificatesi più volte in seguito al loro consumo e i gravi effetti sul nostro benessere che rendono evidenti i rischi potenziali degli alimenti geneticamente modificati. Leggendo queste pagine sarete colpiti dalle testimonianze di centinaia di persone che hanno avuto reazioni allergiche tossiche, dai casi di migliaia di animali malati, sterili o morti, e dall'estrema pericolosità di questi alimenti praticamente privi di controlli. Quest'opera rappresenta la denuncia più completa e ben documentata sui rischi procurati dagli OGM.

Antibiotici dalla natura : i rimedi vegetali di grande efficacia privi di effetti collaterali di Petra Neumayer

Contrariamente agli antibiotici di sintesi, i rimedi ad azione antibiotica che la natura ci mette a disposizione non hanno alcun effetto collaterale indesiderato. Questo libro indica quali sono e come agiscono gli antibiotici naturali: aloè vera, propoli, semi di pompelmo, aglio, cipolla, timo, lavanda, bergamotto, limone, chiodi di garofano, origano e tanti altri. Suggerisce inoltre quando e come utilizzarli per la cura dei più comuni disturbi come acne, aterosclerosi, artrite, cistite, dermatite, ferite, influenza, herpes, otite, stomatite, tonsillite.

BUONA LETTURA

p.bernardini@comune.pisa.it

